



RAPPORTO

Mobilità individuale studente Erasmus Plus

➤ Il partecipante

Nome : Eliana

Cognome : Focarazzo

Data della mobilità: 30/08/2025

Luogo della mobilità : Bonn, Germania

Famiglia ospitante— Presentate la/il vostra/o partner e la sua famiglia

Durante il mio soggiorno Erasmus, ho avuto la fortuna di essere accolta da una famiglia ospitante eccezionale, che ha avuto un impatto estremamente positivo sulla mia esperienza. La mia partner è una ragazza allegra e solare, inclusiva e rispettosa con tutti. Si è dimostrata sin da subito un'ottima amica, aperta al dialogo, al confronto, pronta ad offrirmi costantemente il suo aiuto e a difendermi in situazioni critiche. Sin dal primo giorno, mi sono sentita a mio agio, accolta con calore e rispetto. La famiglia si è dimostrata sempre presente e disponibile, pronta ad aiutarmi in qualsiasi situazione. Hanno saputo creare un ambiente familiare sereno e inclusivo, rendendo l'adattamento iniziale molto più semplice e piacevole. Oltre ad offrirmi un alloggio confortevole e ben organizzato, hanno condiviso con me momenti di vita quotidiana, usanze locali, e consigli utili per vivere al meglio la mia esperienza nella nuova città. Si sono dimostrati molto attenti alle mie esigenze, rispettando i miei spazi e ritmi, ma allo stesso tempo coinvolgendomi con discrezione nelle attività familiari. Anche io spesso ho coinvolto loro in attività che rappresentavano il mio luogo di provenienza e loro hanno contribuito con me alla realizzazione di queste. La loro gentilezza, empatia e apertura mentale hanno rappresentato un punto di riferimento importante durante tutto il mio soggiorno. In più di un'occasione, hanno saputo rassicurarmi, aiutandomi a superare eventuali difficoltà o incomprensioni. Abbiamo condiviso insieme momenti di gioia e riflessione, facendomi dimenticare il significato della parola "nostalgia".

In sintesi, posso affermare che la mia famiglia ospitante ha rappresentato un vero e proprio valore aggiunto all'esperienza, contribuendo in maniera significativa alla mia crescita personale e culturale. Sarò sempre grata per l'accoglienza e l'affetto ricevuti.

Perché hai partecipato a questa mobilità



Ho deciso di partecipare a questa mobilità Erasmus Plus spinta soprattutto dalla mia curiosità verso la Germania e la lingua tedesca, che è la materia che preferisco e che studio con passione sin da quando ero piccola.

Amo profondamente la cultura tedesca, la sua storia, le sue tradizioni, e questa è stata per me l'occasione perfetta per viaggiare nel Paese che più amo, vivendo un'esperienza autentica e diretta, non solo da turista ma da studentessa integrata in un contesto scolastico e familiare.

Un altro motivo importante è stato il desiderio di perfezionare il mio tedesco, mettendo alla prova le conoscenze acquisite in classe in situazioni reali, quotidiane e scolastiche. Poter parlare, ascoltare e confrontarmi in lingua con parlanti nativi mi ha aiutata a migliorare molto e ad acquisire più sicurezza.

L'organizzazione ospitante

Nome : Tannenbusch Gymnasium

Numero di alunni : Quattro studenti italiani

Numero di materie insegnate : Dieci

Presentazione in generale dell'organizzazione :

Il Tannenbusch-Gymnasium (o abbreviato TABU) è un liceo situato a Bonn con ramo sportivo e musicale. Offre un totale di quattro lingue straniere (inglese, francese, latino e italiano) e ogni anno gli studenti hanno la possibilità di partecipare a progetti di scambio. È impegnata anche nel potenziamento delle scienze naturali con corsi, club e laboratori.

Orario scolastico settimanale seguito durante la mobilità :



					Sabato 30/8	Domenica 31/8
					12:00 – Aeroporto TEMPO LIBERO	TEMPO LIBERO
					TEMPO LIBERO	TEMPO LIBERO
Lunedì 1/9	Martedì 2/9	Mercoledì 3/9	Giovedì 4/9	Venerdì 5/9	Sabato 6/9	Domenica 7/9
1-2: Saluti, organiz., giro della scuola 3-4: Lezione 5-6: Ital. EF/P (224) Pomeriggio a Bonn: caccia al tesoro	LEZIONE 3-4: Approfondim. Tedesco in 7a (131) 5-6: Ital. Q1/E (212) LEZIONE	LEZIONE <i>la Prof. Pice riparte</i>	1: Ital. Q1/E (212) 3: Approfondimento Tedesco (224) LEZIONE	1-2: Ital. EF/H (239) LEZIONE	TEMPO LIBERO	TEMPO LIBERO
Lunedì 8/9 8:10 Tann. Mitte 8:30 Università HS VI incontro informativo 10:30 Alter Zoll: nave per Königswinter – camminata per il Milchhäuschen e il Drachenfels 16:40 nave per Bonn 17:15 arrivo a Bonn 19:00 serata insieme a casa Pizzo	LEZIONE 5-6: Ital. Q1/E (212) LEZIONE	LEZIONE <i>il Prof. Iacovazzi arriva</i>	1: Ital. Q1/E (212) 3: Approfondimento Tedesco (224) 6: Consegna dei certificati Erasmus 14:00 Tann. Mitte – Staz. Centr. – Brühl 15:00 visita al parco 15:30 visita guidata nell'Augustusburg	Venerdì 12/9 TEMPO LIBERO	Sabato 13/9 TEMPO LIBERO 14:30 – Aeroporto <i>arrivederci a Bitetto!!!</i>	

1. I punti da osservare e da affrontare

- **Il mio progetto di mobilità** (descrizione dei miei desideri, dei miei obiettivi prima della mobilità, dell'evoluzione dei miei obiettivi durante la mobilità, se del caso).
- **Le mie osservazioni** sul sistema scolastico che ho scoperto.

Alcuni suggerimenti delle cose da osservare	Ciò che è diverso / ciò che mi ha sorpreso / ciò che ho trovato interessante / ciò che non ho apprezzato.
La giornata scolastica e l'organizzazione dei corsi	Le giornate erano ben organizzate, e sono diversi gli orari: hanno molte pause e le ore di lezione durano circa quarantacinque minuti ciascuna. Quindi, nonostante le otto o nove ore scolastiche giornaliere, le mattinate sono state scorrevoli e per niente noiose.

Le aule e l'ambiente scolastico in generale	Sono rimasta sorpresa dalle aule, perché sono molto organizzate, spaziose, ricche di cartelloni, cartine geografiche e sono ben attrezzate con strumenti multimediali. L'ambiente scolastico è molto differente, c'è maggiore socialità tra i ragazzi, nonostante le rigide regole ben rispettate, come la necessaria puntualità.
Le materie insegnate e il loro peso sul percorso scolastico	Ho trovato interessante il giusto equilibrio tra lo studio delle varie materie scolastiche, ogni disciplina ha determinate ore gestite in modo equo durante la settimana. Inoltre mi hanno stupito le "ore libere", ore in cui non c'è lezione per varie motivazioni, in cui gli alunni possono uscire dalla scuola, passare il loro tempo al di fuori di questa e rientrare per l'ora successiva. Altro aspetto differente è la possibilità di scelta delle diverse materie o insegnanti.
Il rapporto degli alunni con gli insegnanti/adulti dell'organizzazione	Ho trovato interessante il buon rapporto di rispetto tra alunni e insegnanti: c'è ascolto e confronto da entrambe le parti.
L'insegnamento delle lingue straniere	Mi ha stupito il fatto che io personalmente non ho partecipato a molte lezioni di lingua straniera, se non di italiano. Ritengo lo studio di queste, diverso dal nostro metodo italiano: si basa soprattutto sulla grammatica con letture e dialoghi praticati in classe. Non ho partecipato a lezioni di letteratura straniera, ammesse che ci siano, quindi ritengo questo insegnamento superficiale o minimizzato all'essenziale.
La valutazione degli alunni	Mi ha sorpreso l'approccio che hanno gli alunni durante le lezioni: c'è molta partecipazione e attenzione. La valutazione la ritengo per la maggior parte positiva.

- Ciò che mi aspettavo/ ciò che non ha corrisposto alle mie aspettative

Ciò che mi aspettavo era proprio di confrontarmi con il loro metodo di studio preciso e organizzato e notare le varie differenze nel metodo scolastico. Ciò che invece non mi aspettavo è stato di trovare tanta gente davvero accogliente e disponibile anche tra gli studenti non partecipanti allo scambio.

- Ciò che mi ha sorpreso positivamente/ ciò che ha deluso le mie aspettative.

Non c'è stato niente che ha deluso le mie aspettative, ciò che mi ha sorpreso positivamente è stata l'accoglienza data dalla scuola, non solo dai docenti e dagli ospitanti, ma dall'intera scuola tra cui professori di altre classi che ci chiedevano se fossimo italiani salutandoci, e studenti che passavano dandoci il buongiorno proprio in italiano e sorridendo. Un clima meraviglioso

- Le mie idee su ciò che potrebbe essere messo in pratica al Liceo Scientifico Edoardo Amaldi.

Non penso ci sia qualcosa che potrebbe essere messo in pratica nel nostro liceo perché il loro sistema scolastico funziona perchè è basato su un insieme di regole e modalità completamente differenti che nel complesso collaborano positivamente... Tentare di applicarne qualcuna nel nostro liceo, significherebbe rivoluzionarlo completamente.

2. La mia evoluzione personale.

➤ Quali competenze hai sviluppato ?

Rispondi numerando da 1 a 5 le diverse affermazioni.

1 : pienamente d'accordo – 2 : piuttosto d'accordo – 3 : nessun parere – 4 : piuttosto in disaccordo – 5 : per niente d'accordo.

Penso di aver migliorato le mie capacità espressive nella lingua straniera utilizzata	1
Mi sento più a mio agio nel prendere la parola in inglese / spagnolo / tedesco/ francese	1
Sono più a mio agio a prendere la parola in pubblico	1
Ho sviluppato nuove competenze numeriche	3
Sono più autonomo nel mio lavoro e organizzazione personale	1
Ho imparato a conoscermi meglio	1
Ho più fiducia in me stesso	1
Ho imparato a gestire meglio lo stress	1
Mi sento capace di risolvere i miei problemi più facilmente	1
Sono pronto/a a partecipare ad un'altra mobilità individuale	1

➤ Quale soddisfazione hai ottenuto dalla tua mobilità Erasmus Plus ?

La mobilità Erasmus Plus a Bonn è stata per me un'esperienza estremamente soddisfacente, sia dal punto di vista personale che formativo. Una delle soddisfazioni principali è stata quella di mettermi alla prova in un contesto estero, fuori dalla mia zona di comfort, dalle mie abitudini, scoprendo di riuscire a comunicare, collaborare e adattarmi con più facilità di quanto immaginassi.



Dal punto di vista linguistico, ho notato un miglioramento reale nella comprensione e nell'uso della lingua tedesca, grazie alle continue interazioni con la gente locale e alle attività coinvolgenti svolte in classe. Un'altra grande soddisfazione è stata la possibilità di conoscere e confrontarsi con coetanei di un altro sistema scolastico, scoprendo metodi diversi di studio e partecipazione in classe. Questo confronto mi ha ispirata e mi ha fatto riflettere anche sul mio modo di apprendere. Inoltre, vivere per alcuni giorni a stretto contatto con una famiglia ospitante mi ha fatto sentire davvero parte di quella comunità. L'accoglienza ricevuta è stata calorosa e mi ha permesso di vedere le loro abitudini quotidiane con maggiore concretezza, non solo come turista, ma come parte attiva di quella realtà. Infine, momenti come la cena condivisa con il professore, la sua famiglia e noi studenti erasmus, o le visite culturali (tra cui quella al Castello di Augustusburg), o le uscite tra noi ragazzi a Bonn o Colonia, hanno rappresentato occasioni di vera condivisione, crescita e convivialità, che hanno lasciato in me un segno molto profondo.

Recommenderesti quest'esperienza ad un altro studente ? Quali consigli daresti ?

Sì, raccomanderei assolutamente l'esperienza Erasmus Plus a qualsiasi studente abbia l'opportunità di parteciparvi. È un'occasione unica per crescere, conoscere nuove culture, migliorare le proprie competenze linguistiche e mettersi alla prova in un contesto diverso da quello abituale. Permette di stringere nuove amicizie, scoprire abitudini e stili di vita diversi, ma anche di imparare a gestire meglio il tempo, le emozioni, lo stress e la comunicazione e la convivialità con gli altri. A livello scolastico è molto stimolante confrontarsi con un sistema educativo diverso, nel mio caso è stato di particolare ispirazione.

Ai futuri partecipanti darei alcuni semplici consigli:

- 1) Affrontare l'esperienza con apertura mentale e curiosità: ogni momento, anche il più semplice, può insegnare qualcosa. Quindi partecipare (attivamente) a più attività possibili, visitare tutto ciò che è raggiungibile e avere fame di sapere.
- 2) Non avere paura di parlare, anche se il tedesco (o in casi estremi l'inglese) non è perfetto: l'importante è comunicare, sbagliare fa parte dell'apprendimento. Può capitare che qualcuno corregga la pronuncia o trovi dei sinonimi più affini alla frase, in questi casi bisogna essere maturi, comprendere e accettare i consigli ricevuti, sono detti per migliorare la nostra lingua.
- 3) Essere rispettosi delle regole e delle abitudini del Paese ospitante e pronti ad adattarsi con flessibilità.
- 4) Infine, godersi ogni momento: il tempo passerà in fretta e non si vorrà tornare indietro nel tempo, rimarranno soltanto i ricordi di un'esperienza fantastica.

Quindi partecipare a un Erasmus non è solo viaggiare: è vivere un'esperienza educativa a 360 gradi, che lascia un segno formativo importante.

